

Codice A1814B

D.D. 13 luglio 2022, n. 2112

**Autorizzazione idraulica n° 1832 per la regolarizzazione in sanatoria dello scarico di acque reflue da impianto di trattamento mediante tubazione di diametro 16 cm (denominato scarico n° 8) in corrispondenza della sponda destra del Torrente Boglione nel Comune di Castel Boglione (AT), nel tratto tombinato in località Via Roma. Fascicolo Concessione Demaniale ATSC215. Richiedente: Sig. Claudio Manera, legale rappresen**



**ATTO DD 2112/A1814B/2022**

**DEL 13/07/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica n° 1832 per la regolarizzazione in sanatoria dello scarico di acque reflue da impianto di trattamento mediante tubazione di diametro 16 cm (denominato scarico n° 8) in corrispondenza della sponda destra del Torrente Boglione nel Comune di Castel Boglione (AT), nel tratto tombinato in località Via Roma. Fascicolo Concessione Demaniale ATSC215. Richiedente: Sig. Claudio Manera, legale rappresentante della Cooperativa agricola Araldica Castelvero s.c.a.

Con nota del 18/03/2022, registrata al protocollo regionale al n° 12701 del 23/03/2022, il Sig. Claudio Manera legale rappresentante della Cooperativa agricola Araldica Castelvero s.c.a., avente sede in via P. Laudano n° 2, Castel Boglione (AT), Codice Fiscale e Partita IVA 00994150050, ha presentato istanza intesa ad ottenere l' autorizzazione idraulica e la concessione demaniale in sanatoria per la regolarizzazione dello scarico di acque reflue da impianto di trattamento (composto da vasca imhoff, degrassatore e percolatore) mediante tubazione di diametro 16 cm (denominato scarico n° 8) in corrispondenza della sponda destra del Torrente Boglione nel Comune di Castel Boglione (AT), località Via Roma, all'interno del tratto intubato del rio.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali consistenti in Estratto di carta I.G.M. in scala 1:25000, Carta Tecnica Regionale in scala 1:10000, mappa catastale dello stabilimento di via Roma (foglio 11), planimetria generale, a firma dell'ing. Pierguido Drago di Asti, *omissis* e del dott. geol. Massimo Castellaro *omissis*.

L'avviso di deposito dell'istanza (ns. prot. n° 13477 del 28/03/2022) è rimasto pubblicato all'albo pretorio del Comune di Castel Boglione per 15 giorni consecutivi, a partire dal 23/03/2022, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato Torrente Boglione, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938) al n° 14, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie".

In data 11/05/2022 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Dalle risultanze del sopralluogo e dall'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, il

mantenimento del manufatto in argomento è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Boglione, con l'osservanza delle prescrizioni/condizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Visto il Regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004, modificato dal Regolamento n° 2/R del 04/04/2011, con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904, "Testo Unico sulle Opere Idrauliche";
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- visti gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo n° 112/98;
- vista la Legge Regionale n° 44 del 26/04/2000;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;
- vista la Legge Regionale n° 20/2002;
- vista la Legge Regionale n° 12/2004 e s.m.i.;
- visto il Decreto Legislativo n° 76 del 16/07/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- vista la Legge Regionale n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto il Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento n° 2/R del 04/04/2011;

#### *determina*

di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, la Cooperativa Agricola Araldica Castelvero s.c.a., avente sede in via P. Laudano n° 2, Castel Boglione (AT), Codice Fiscale e Partita IVA 00994150050 a mantenere lo scarico di acque reflue da impianto di trattamento, realizzato con tubazione di diametro 16 cm (denominato scarico n° 8) in corrispondenza della sponda destra del Torrente Boglione nel Comune di Castel Boglione (AT), all'interno del tratto intubato in località Via Roma, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni/prescrizioni:

- l'intervento si intende autorizzato nelle sole aree appartenenti al Demanio idrico indicate sugli stralci planimetrici, nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni impartite e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- in caso di disuso della condotta, la stessa dovrà essere rimossa dall'area demaniale e dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;
- lo scarico non deve danneggiare proprietà pubbliche o private e non deve ledere diritti altrui. Il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare dalla presenza dello scarico, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si renderanno necessari per ripristinare le condizioni di sicurezza;

- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la condizione attuale e, nel caso, prevedere la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito ai danni dovuti a piene del corso d'acqua, in quanto spetta al soggetto autorizzato adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere autorizzate, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità del tratto intubato;
- dovranno essere recepite le eventuali prescrizioni che potranno essere impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n° 37/2006 – DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, a seguito della comunicazione di questo Settore con nota n° 22198/A1814B del 07/06/2021;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione è altresì accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo Scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

I Funzionari estensori  
 Giuseppe RICCA  
 Italo COLOMBO  
 Luca DI MARTINO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
 Firmato digitalmente da Roberto Crivelli